

La morte viva

Carmelo Musumeci, 2009

Vuoto senza ritorno
scende la tristezza
cade la speranza
sale la malinconia
cala la morte
fugge l'amore
sofferenza senza fondo
siamo soli
arriva lei:
la morte viva

Vivo in una prigione

Matteo Montieri, 2010

Nel vuoto gravo
Mi avvolge di librarmi, il sognare,
alfine in caduta libera
sul suolo mi schianto

seduto, medito

più penso, più si affollano gli antri della mente
idee che silenziose giacciono in celle
idee che giorni interi scuotono le sbarre
ma l'eco dei loro lamenti si perde nel limbico sistema

disperso, alzo gli occhi al cielo
ove Le tenebre stesero un nero velo
per celare del mondo l'arcata
e allo sguardo gli astri infiniti

muovo i miei passi in direzione ostinata e contraria
Verso il simbolo salmastro della libertà
lì mi imbatto In una galera nequizia
nello scevro pelago

a tal visione fremiti, mi percossero
trafissi il mio cuore
rapidamente la porta, varcare
Della mia ultima prigionia

Diranno...

Medina Nelson, 2010

Quando si sarà schiantato contro le montagne del nulla.

Quando le sue grida si saranno trasformate in silenzio.

Quando le sue ossa saranno sterco e quando finalmente avrà trovato la sempreterna pace.

Forse diranno che fu un illuso che gettò la sua vita alla ricerca di cose perse.

Diranno che dopo averlo istruito a venerare statue si convertì in apostata.

Diranno che portava sulle spalle il peso dei nostalgici dolori che si riflettevano nei suoi occhi.

Diranno che visse nell'amore di una famiglia, ma fece del rancore e la vendetta un'assurda dottrina.

Diranno che fu egoista e che ovunque lui passasse non scatenava altro che sofferenze.

Diranno che la sua sete di conoscenza lo trascinò verso la delusione, soffocandolo miseramente nei suoi rimpianti.

Diranno che fu un ribelle che lottò contro convenzionalismi e abitudini.

Diranno che la sua vita nel suo inesorabile bilancio pretese gli interessi e che con calma

Tentò di piegare la sua audacia.

Diranno che un giorno nei suoi occhi videro in una lacrima la sua agonia riflessa.

Diranno che fece dei suoi genitori e dei suoi figli degli dei, ma non visse per adorarli.

Diranno che fu come un cataclisma mandato dal destino.

Diranno che in silenzio da qualche parte riconobbe le proprie colpe.

Diranno che in molte occasioni scrisse delle lettere che non ebbe mai il coraggio di finire.

Diranno che la sua allegria era solo un paradosso e che in realtà l'indifferenza lo lasciò

Malconcio.

Diranno che molte notti, per dimenticarsi, si lasciava amare follemente.

Diranno che visse dell'amore innamorato.

Che amò e lo amarono.

Che odiò e lo odiarono.

Che pianse e lo piansero.

Ma se qualcuno un giorno ti domandasse.

Tu digli di no.

Digli che non era lui.

Falli capire e convincili che lui non era così.

Spiegagli che conoscere il mondo lo cambiò.

Il sole mio nemico

Gaetano di Laura, 2010

Dentro la mia cella entra prepotente il sole
Senza bussare né chiedere, fa il padrone.
Oggi è il mio nemico
Lo voglio lontano.
Sulla parete i suoi soliti giochi geometrici
Otto quadrati malinconici.
Ma quando un raggio di luce illumina il volto di mio
figlio,
so che un giorno io e lui non saremo più nemici.

Poesia d'amore

Sergio Cesarini, 2010

Toc... toc... buongiorno o vaga fanciulla
Tu che dormi tranquilla sui tuoi guanciali
Se io ti desto ti desto il tuo dormir
Tu mi perdonerai il mio falò
Ti desto ti desto non voglio che tu dorma
Ma voglio che ascolti il mio parlare
Ti parlo dell'amore sì di quel giorno
Quando le tue labbra si sfiorarono con le mie
Solo ora ingrata sprigioni l'amore
La morte la morte
Con la falce tagliente voglio che tronchi il mio soffrire
Sì ho perduto il mio amore
L'amore finisce qui.

Sogni

Virgilio Fabrizio, 2010

Marzo è arrivato
E con sé i primi raggi di sole ha portato,
la primavera si appresta a venire
e l'inverno pian piano si va ad assopire.
Dalla finestra vedo un gabbiano
E il pensiero mi porta lontano
Penso a quale sarà la mia sorte
E quando per me si apriran queste porte.
La famiglia poter ritornare
Con il mio bambino tornare a giocare.
Poi sento una chiave è l'appuntato
E dal mio sogno vengo destato.
Sono ancora qui dentro
Con il mio tormento.
Non mi rimane che aspettare la sera
Facendo a Dio una preghiera
E sperare che almeno in sonno
Morfeo mi conceda ciò che ho bisogno.

La nostra storia

Andrea Zaccaria, 2010

Ho raccontato al mondo di te,
ho descritto la tua storia
nel libro del mio cuore.
Restano i giorni da sognare
Resta il fascino del tuo spirito,
e negli occhi di chi guarda
l'emozione di poterti amare.
Ho raccontato al mondo di te,
ho descritto i tuoi sogni,
ho inventato la tua storia,
restano i giorni da vivere insieme
resta il sogno mai sognato
il segno del destino innamorato,
il cuore nostro immacolato.

Tenero amore

Walter Razzino, 2010

Semplice sei tu
Che hai ricevuto nel tuo cuore
Il mio messaggio d'amore.
Che hai custodito il tuo sogno di sposa
Come il vento lo racchiude in un petalo di rosa.
Semplice sei tu
Che in tuo figlio hai dato certezze
Incancellabili memorie
Senza amarezze,
con la speranza che nella tua anima
i tempi andati nel tuo spirito
sono fuoco del tuo alito.
Ed io qui, accanto a te
ed alla tua emozione
rivolgo al cielo
la nostra canzone

Fino alla fine del mondo

Massimo Gonnella, 2010

Lasciami un tuo segno che possa trattenere
Fino ad inserirlo nel cuore della notte, sul cuscino,
nel meraviglioso mondo di tutte le cose,
insieme a te.
Lasciami un tuo sogno che possa trattenere
per ricordarmi di te.
Lasciami il tuo cuore
per non liberarmi di questo amore,
che mi scuote, mi strappa,
si esaurisce nel libero respiro di questa vita.
Volevo trattenerti ed ho chiuso gli occhi prima di farlo,
ed ora mi porto dentro
l'emozione più bella, tu, amore mio grande.
E tra le nuvole ed i nostri segni del cuore,
in un infinito che ci segue e ci sorregge,
per vivere in un mondo
che non è anche degli altri
ma solo il nostro.

La mia stella

Attilio Frasca, 2010

Penso ai bei momenti
stringo forte i tuoi ricordi
la tua foto tra le sbarre
guardo il cielo è pieno di stelle

Quella che più brilla
sei tu che sei più bella
il mio nome sulla pelle
con il sorriso sulle labbra.

Il tuo nome ho in fondo al cuore
fa tremare e fa rumore
fa rinascere un amore
ma ora lasciami devo andare.

Ritornèrò

Attilio Frasca, 2010

La tua testa sul mio petto
Le mie carezze con affetto
Le tue mani sui capelli
Tornano veloci i miei ricordi.

Svaniranno con il vento
Ritorneranno con il tempo
Ricordare vuol dire soffrire
Avrei voglia di morire

Scrivo ti amo sulla sabbia
Nel nostro amore ormai la nebbia
Per un fatto di giustizia
Nel mio cuore ho solo rabbia.

Ora sono qui dietro le sbarre
Imprigionato da un cancello
Il tuo cuore io non mollo
Ma tu aspetta
Io ritorno.

Sieropositivo

Daniela Calà, 2010

Come un aquilone dopo aver percorso
tarde ruote.
Nel suo lungo e solenne volo,
finito in un cespuglio, non
si alzerà mai più.
Come un sasso, lanciato in uno stagno,
scomparirà nel fondo,
prima che il cerchio del suo ultimo saluto
raggiungerà la riva.
Non sarai una strana valigia dalla quale fuoriesce
Un forte ticchettio
Non sarai un serpente tropicale dalla pelle policroma
non sarai mai una di quelle porte chiuse che i
nostri racconti da bambino ci creavano ansia.
Ma anche tu come loro, per la gente, desti
curiosità, crei interessi, a volte addirittura
lasci che si avvicinino, ma poi, come per
ogni cosa, ti guardano e scappano, perché
sanno che nascondi la morte!

Quante speranze

Marianna Lori, 2010

Lontano dal mondo
Guardo il tramonto
Io so che la vita è bella
Però della mia vita,
solo un ricordo.
Mi si spezza il cuore
Se penso al passato
Per l'amore perso,
Felicità abbandonata
Ma ancora spero che
Un giorno arriverà
La porta mi si apre
La vita continuerà.

Il mio amore

Marianna Lori, 2010

Il mio amore per te
Può invertire la corrente
Di ripidi fiumi,
congelare l'oceano,
ruba al vento il suo alito,
arresta il sole nel suo corso,
toglie l'alone alla luna,
si svellono le stelle dalle
loro sfere, spezza le sbarre,
annienta il giorno e
prolunga indefinitamente
la notte!

Il mio attimo di gioia e libertà

Treddy, 2008

Alzo lo sguardo al cielo
vedo volare un gabbiano
chiudo gli occhi piano piano
e il mio pensiero comincia a volare
in compagnia dell'immenso cielo,
tra soffici nuvole bianche
accarezzato da un raggio di sole
sentendo nel mio cuore
solo il tuo dolce nome
mentre il vento mi porta
il dolce profumo della tua pelle
riapro gli occhi e sono qui in carcere,
vorrei non finisse mai quel dolce pensiero
che in un attimo mi porta gioia e libertà
richiudo subito gli occhi e continuo a volare,
ma poi torno nella mia realtà, una realtà triste,
vedo il gabbiano volare lontano
vorrei avere le ali e volare da te
volare lontano e gridare
TI AMO

Carcerato innamorato

Mirko Pasquadi Bisceglie, 2008

C'è chi dice che la galera sia dura, paragonabile ad una tortura, per me solo una cosa è davvero sicura, se non avessi una donna che mi aspetta fuori da queste quattro mura mi sembrerebbe di essere in villeggiatura.

Non è la prima, ma è la più dura, d'altronde chi mi assicura che la mia donna mi segua in questa tragica avventura, è dura, va al di sopra della tortura, la lontananza è la cosa che in fondo fa davvero paura in questa gabbia, che in effetti non è nemmeno fatta su misura!

Fantasie d'amore

Ciro Nobile, 2010

Come dire al mio cuore: "stai calmo", quando qui fuori c'è l'amore mio che aspetta? Come dire agli occhi miei: "Non versate lacrime", mentre so che tu piangi per me?

Non posso allontanare dalla mia mente il tuo pensiero. So che il tuo pensiero chiama me. Sperare che questo letto si riscaldi la sera è un'illusione amore mio, perché tu non ci sei con me. Per quanto tempo le mie braccia dovranno abbracciare questo cuscino e non te? Il mio cuore soffre per non averti vicino. Senti la mia voce nel continuo mio strillare il nome tuo. Non puoi sentire. Sei troppo lontana da me, molto lontana. Solo il pensiero ci porta vicino, il pensiero mio che fugge e vaga per raggiungerti e gridare: "Ti amo". Tu non lo senti. È come questo foglio che non può esprimere l'amore che sento per te. Possono bastare queste parole per farti capire che la mia vita è nulla senza di te? Cerco il tuo volto fra cento volti raffigurati nelle immagini della mia cella ma non lo trovo mai, né lo potrò trovare. Tu per me sei l'unica e per questo se non ti conoscessi ti cercherei per tutto il globo e per il mondo intero. Ora, con la speranza di ritrovarci e di ritornare da te, spero in una fantasia d'amore.